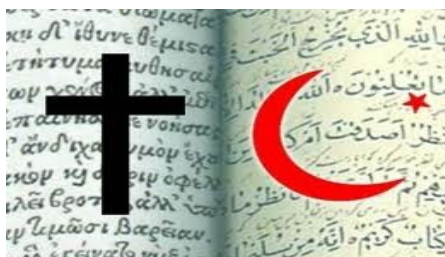


La libertà religiosa. Diritto di ogni persona, dovere di ogni società.



Imam Kamel Layachi
Comunità islamica
del Veneto

Il principio su cui si fonda tutto l'insegnamento islamico è l'unicità di Dio "Al tawhid"...

Sulla conoscenza profonda di questo principio si basa tutta la Vita del Musulmano il quale, illuminato da questa fede, si rende conto che il pluralismo e la diversità sono la volontà dell'Unico Dio che ha creato e amato tutti gli esseri e ci chiede di amare tutti come Lui ha amato.

Grazie a questa fede, il Musulmano riesce a dare un senso alla sua esistenza, a comprendere il senso del creato così diverso e variegato e ad entrare in relazione con esso in uno spirito di amore scambievole, lealtà e collaborazione.

"Ad ognuno di voi abbiamo assegnato una via e un percorso.

Se Allah avesse voluto, avrebbe fatto di voi una sola comunità.

Vi ha voluto però provare con quel che vi ha dato.

Gareggiate in opere buone: tutti ritornerete ad Allah ed Egli vi informerà a proposito delle cose sulle quali siete discordi." (Corano V,48)

Al tawhid è anche il punto di riferimento a partire dal quale il Musulmano si posiziona all'interno del dialogo interreligioso.

Il Musulmano, incontrando credenti di altre religioni, non è coinvolto in un'attività marginale per la propria fede poiché il dialogo interreligioso non esprime una stagione, una moda o una tattica ma un suo modo irrinunciabile di essere.

Il dialogo nella vita del Musulmano non ha senso soltanto quando i tempi sono favorevoli, quando incontra il consenso di tutti o quando è capace di raggiungere obiettivi e risultati visibili.

Le stagioni cambiano, gli umori e i contesti sociali cambiano ma la scelta del dialogo per il musulmano è irreversibile perché il dialogo è religione.

Il vero credente che si apre agli altri è colui che dice: "non sono ancora contento di me stesso" ... è colui che dice agli altri: "aiutatemi, ho bisogno anch'io di essere più uomo, più credente in Dio".

I veri credenti sono coloro che cercano di perfezionare, anche attraverso il dialogo, la loro fede e il loro rapporto con Dio convinti che si diventa migliori grazie alle persone che si incontrano, alle parole che si ascoltano, alla vita che si condivide, alle decisioni che si prendono, ai sogni che si custodiscono nei cuori...

Un dialogo sinonimo di impegno comune:

La stima reciproca, la lealtà, la fiducia e il mutuo rispetto sono certamente ingredienti e basi fondamentali per un dialogo interreligioso autentico ed utile ma costituiscono solo una tappa in questo importante percorso comune.

Per le persone e le comunità impegnate nel dialogo interreligioso vi è quindi la necessità di andare oltre verso un lavoro in rete in settori come:

- la difesa della sacralità della vita,
- la tutela dei diritti fondamentali della persona (e in primo luogo la libertà religiosa per ogni individuo),
- la tutela e la promozione della famiglia basata sul matrimonio naturale tra uomo e donna
- la bioetica, la salvaguardia del creato, l'economia eco-solidale, la difesa della pace e della giustizia
- la condanna di ogni forma di violenza di stampo religioso, la difesa e il rispetto di tutti i simboli religiosi (luoghi di culto, libri sacri, Profeti, leader religiosi ecc...)

Libertà religiosa primo impegno comune:

Quando si è impegnati nel dialogo interreligioso, ci si trova prima o poi ad affrontare temi importanti che meritano un chiarimento immediato e un impegno convinto tra le parti desiderose di consolidare questo cammino comune onde evitare incomprensioni spiacevoli o addirittura l'arresto di questo dialogo.

Uno di questi temi attuali ed importanti è senz'altro il diritto alla libertà religiosa.

Ecco perché considero la chiarezza e l'impegno comune al riguardo un campo di prova fondamentale nella propria vita dialogica e religiosa.

In vari paesi del mondo, il diritto alla libertà religiosa e la pratica religiosa stessa vengono ostacolati. I fedeli delle diverse tradizioni religiose vengono discriminati, oppressi o perseguitati per le loro convinzioni religiose.

Violazioni del diritto alla libertà religiosa e persino persecuzioni e violenze nei confronti delle minoranze religiose si verificano in molti paesi del mondo.

In altri paesi, gli stessi fedeli della religione di maggioranza possono subire violazioni del loro diritto all'esercizio religioso nel quadro di un generale regime di oppressione.

Per questo motivo, Musulmani, credenti di altre famiglie religiose e tutti gli uomini liberi ovunque si trovino oggi sono chiamati ad assumere un ruolo sempre più attivo a difesa di questo diritto fondamentale della persona umana.

Le Istituzioni e le Comunità musulmane in particolare, partendo dai propri testi sacri, hanno il dovere di denunciare ogni abuso in questo ambito, rompere il silenzio e assumere una posizione chiara a difesa della libertà religiosa basata sulla dignità di ogni persona.

Islam e libertà religiosa:

Per quanto riguarda l'Islam mi preme ribadire ciò che segue:

- Iddio nel Corano riconosce ad ogni persona umana una dignità la quale non deve mai essere violata.
- *"In verità abbiamo onorato i figli di Adamo, li abbiamo condotti sulla terra e sul mare e abbiamo concesso loro cibo eccellente e li abbiamo fatto primeggiare su molte delle Nostre Creature"* (Corano XVII, 70).
- *"Invero creammo l'uomo nella forma migliore, quindi lo riducemmo all'infimo dell'abiezione"* (Corano XCV, 4-5).
- Il rispetto di tale dignità umana passa attraverso il rispetto e lo sviluppo integrale di ogni uomo e di tutto l'uomo sia sul piano naturale che su quello soprannaturale.
- Il rispetto di tale dignità umana passa attraverso il pieno riconoscimento del diritto alla Libertà di cui la libertà religiosa è indubbiamente una delle forme più importanti.
- L'Islam considera la libertà religiosa una condizione fondamentale per l'autentica ricerca della verità perciò la fede che si basa sulla costrizione non è autentica e non è valida.
- L'Islam considera la libertà religiosa un diritto per ogni individuo e un dovere per ogni società.
- Per questo motivo, questa libertà fondamentale inerente all'uomo implica che debba essere riconosciuta dal diritto civile e tutelata da ogni violazione dall'ordine civile.

Essa deve essere garantita nei giusti limiti e comprende molti aspetti, in particolare:

1- Sul piano personale:

- La libertà di aderire o meno ad una determinata fede religiosa.
- La libertà di esercizio del proprio culto.
- La libera scelta da parte dei genitori di educare i propri figli in base alle loro convinzioni religiose.
- Il diritto all'assistenza spirituale in ogni luogo.
- Il diritto all'obiezione di coscienza basata sulla propria fede.

2- Sul piano collettivo:

- L'autonomia organizzativa dell'ente di culto.
- Il libero esercizio del ministero.
- La libertà della formazione e dell'insegnamento religioso.



- La libertà di Associazione in nome delle proprie convinzioni religiose.
- La libertà, nei limiti delle leggi vigenti e nel rispetto delle regole di trasparenza, di compiere opere di beneficenza e raccogliere fondi e finanziamenti da destinare a progetti inerenti alla propria attività religiosa.
-



In conclusione, i diritti umani fondamentali sono il perno di ogni società civile; e tra questi diritti la libertà religiosa è indubbiamente uno dei più importanti.

Conoscere, mettere in pratica e tutelare questi principi nella vita di ogni giorno significa migliorare il mondo in cui viviamo.

*“Quanto a coloro che fanno uno sforzo per Noi, li guideremo sulle Nostre vie.
In verità Allah è con coloro che fanno il bene.”
(Corano XXIX,69)*